

la linea D alla linea R. Adunque l'acqua, che passa per A, a quella, che passa per G (per essere le sezioni A, e G di grandezza eguali, ma di velocità difeguali) farà come la velocità per A alla velocità per G; ma come la velocità per A alla velocità per G, così è la velocità per A alla velocità per B, cioè la linea D alla linea R: adunque la quantità dell'acqua, che passa per A, alla quantità, che passa per G, farà come la linea D alla linea R; ma la quantità, che passa per G, a quella, che passa per B (per essere le due sezioni G, e B egualmente veloci) farà come la sezione G alla sezione B, cioè come la sezione A alla sezione B, cioè come la linea F alla linea D: adunque per l'eguale, e perturbata proporzionalità, la quantità dell'acqua, che passa per A, a quella, che passa per B, avrà la medesima proporzione, che ha la linea F alla linea R; ma F a R ha la proporzione composta delle proporzioni di F a D, e di D a R, cioè della sezione A alla sezione B, e della velocità per A alla velocità per B; adunque ancora la quantità d'acqua, che passa per la sezione A, a quella, che passa per la sezione B, avrà la proporzione composta delle proporzioni della sezione A alla sezione B, e della velocità per A alla velocità per B; e però se faranno due sezioni di fiumi, la quantità dell'acqua, che passa per la prima ec. Il che si doveva dimostrare.

COROLLARIO.

IL medesimo segue, ancorchè la quantità dell'acqua, che passa per la sezione A, sia eguale alla quantità dell'acqua, che passa per la sezione B, come è manifesto per la medesima dimostrazione.

PROPOSIZIONE III.

Se faranno due sezioni ineguali, per le quali passino quantità d'acque eguali in tempi eguali, le sezioni hanno fra di loro reciproca proporzione delle loro velocità.

Siano due sezioni ineguali, per le quali passino quantità d'acque eguali in tempi eguali, A (a) la maggiore, e B la minore: dico, che
la